

LE PROPOSTE DEL COMUNE

Progetti attivi per detenuti



Il carcere di Montorio

A BUSSOLENGO CON LA PRO LOCO

Notte bianca musica sotto le stelle



La notte bianca a Bussolengo

LE NOSTRE INTERVISTE. PARLA FRANCESCA ROSSI



E' una figlia d'arte

Laurea in Lettere a Padova con specializzazione in Storia dell'Arte in Cattolica, è la direttrice dei Musei Civici. Suo padre è quel Giambattista Rossi a cui è intitolato il Policlinico di Borgo Roma ed è anche l'uomo che, dietro pagamento di un riscatto, recuperò la Pala sinistra del Trittico del Mantegna trafugata a San Zeno nel 1973. **SEGUE**

OK

Chiara Tosi

La coordinatrice regionale del Veneto della Lipu nominata membro effettivo nella Consulta per il verde del Comune. Pronte le proposte per la tutela effettiva del verde urbano.



Maurizio Fugatti

Il Tar ha bocciato l'uccisione dell'orso ritenuto responsabile dell'incidente avvenuto con un turista francese. Il presidente aveva firmato l'ordinanza per l'abbattimento dell'orsa KJ1.

KO

LE NOSTRE INTERVISTE/1. PARLA FRANCESCA ROSSI

In tutti i musei un recupero record

Castelvecchio ha avuto un incremento di visitatori del 50%. Bene anche il lapidario

Ex atleta della Nazionale Italiana di Kayak fluviale, laurea in Lettere a Padova e specializzazione in Storia dell'Arte alla Cattolica di Milano, Francesca Rossi dal 2022 è Direttrice dei Musei Civici di Verona, il sistema museale integrato che comprende l'Anfiteatro Arena, la Casa di Giulietta, il Museo di Castelvecchio, il Museo Archeologico al Teatro Romano, il Museo Civico di Storia naturale, il Museo degli Affreschi G. B. Cavalcaselle, il Museo Lapidario Maffeiano e la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti. Dal 2010 al gennaio 2018 è stata responsabile del Civico Gabinetto dei Disegni del Castello Sforzesco di Milano. In precedenza, era stata a lungo conservatrice al Museo di Castelvecchio e delle collezioni dei musei d'arte e monumenti del Comune di Verona. È autrice di numerose pubblicazioni scientifiche e curatele di mostre. Suo padre è quel Giambattista Rossi a cui è intitolato il Policlinico di Borgo Roma. E anche l'uomo che, dietro pagamento di un riscatto, recuperò la Pala sinistra del Trittico del Mantegna, che era stata trafugata dalla basilica di San Zeno nella notte fra il 15 e il 16 giugno 1973.

Dottoressa Rossi, i Musei italiani nel 2023 hanno avuto il record di



La direttrice dei Musei Civici, Francesca Rossi

visitatori: 10 milioni in più rispetto all'anno prima, con un incremento del 23%. A Verona com'è andata?

“Molto bene. In tutti i nostri Musei abbiamo recuperato, e in alcuni casi superato, i dati del 2019, l'ultimo anno prima dell'emergenza Covid: 1.703.634 gli ingressi del 2019, 1.656.044 quelli del 2023. In particolare, rispetto al 2019 Castelvecchio ha avuto un incremento del 50 per cento: da 175.265 visitatori è salito nel 2023 a 267.620. Bene anche il Lapidario Maffeiano, che dopo i danni causati dal nubifragio e i mesi di chiusura per i lavori di ripristino e di efficientamento energetico, ha raddoppiato gli ingressi arrivando lo scorso anno a 38.967 visitatori, contro i 16.698 del pre-Covid. Il Museo Archeologico al Teatro Romano è cresciuto dai 71.624

ingressi del 2022 ai 103.710 del 2023 e molto bene è andato anche il Museo di Storia Naturale, che lavora prevalentemente con le scuole proponendo un'attività didattica di eccellenza, e che lo scorso anno ha registrato 31.810 visite. Rispetto al 2019, che aveva registrato 826.590 ingressi, l'Anfiteatro Arena è sceso lo scorso anno a 750.714, a causa dei periodi di chiusura necessari per i lavori di adeguamento previsti dall'Art Bonus e di abbattimento delle barriere architettoniche in vista delle Olimpiadi”.

L'Anfiteatro Arena è il sito più visitato. Si può migliorare l'offerta attuale?

“Ci sono diversi progetti in cantiere. Grazie ai finanziamenti per le Olimpiadi, saranno migliorati i servizi di accoglienza e l'accessibilità: tutti potranno acce-

dere in Arena, senza più barriere architettoniche. Poi c'è il progetto di un percorso museale, che nei prossimi anni dovrebbe essere implementato. Al momento lavoriamo a una guida virtuale, ma stiamo mettendo in cantiere una serie di strumenti multimediali, per dare ai visitatori un'esperienza dell'Anfiteatro sia fisica che immersiva: un percorso che permetta di capire la storia e l'evoluzione del monumento attraverso i secoli, sia come manufatto architettonico che come luogo di spettacolo, attraverso due narrazioni intrecciate. Abbiamo a disposizione tantissimo materiale, grazie anche ai recenti scavi archeologici. Nei prossimi anni, quindi, vedremo migliorare gli strumenti informativi offerti a chi visita l'Arena”.

Lei è il primo dirigente di tutti i Musei civici veronesi. È un passo verso la Fondazione di cui si parla da almeno vent'anni?

“Questo dovrebbe chiederlo alla politica! Quello che posso dirle è che non tutte le città italiane hanno scelto le Fondazioni per gestire i musei. Bologna da una Istituzione è rientrata nella gestione diretta, i musei di Milano sono nella gestione diretta, come noi. I casi sono molto diversificati”. **RL**

SEGUE

LE NOSTRE INTERVISTE/2. PARLA FRANCESCA ROSSI

Papà, un visionario molto concreto

“Fin da bambina mi ha trasmesso l'orgoglio di lavorare per l'interesse pubblico”

SEGUE

Comunque avere una direzione unica è indubbiamente un passo avanti.

“La scelta che ha fatto l'Amministrazione di integrare i musei civici sotto la guida di un unico direttore segue la riforma Franceschini del 2014, che ha potenziato l'autonomia gestionale dei musei, creato il sistema museale nazionale e incentivato forme di collaborazione a livello sistemico. Non più il singolo che spicca, ma tutti che lavorano insieme. Ormai dobbiamo ragionare in una logica di sistema, non solo locale, ma anche regionale e nazionale”.

Quali sono i vantaggi?

“Aver creato un sistema integrato unificato dei Musei civici, con una gestione diretta, offre grandi vantaggi. Il primo aspetto positivo è quello di poter mettere in comunicazione fra loro i musei, con una visione di insieme. Inoltre un direttore unico riesce ad allacciarsi meglio al tema dei sistemi regionali e nazionali: è una sorta di portavoce, che raccoglie le istanze e le porta avanti. Quindi il punto non è quale forma giuridica: la questione di fondo è l'autonomia gestionale e la sostenibilità. E per raggiungerle serve fare rete, fare sistema. Individuare un progetto, sul quale fare accordi con il



Giambattista Rossi con Francesca nel 1973

ministero e con altri musei, per condividere competenze tecniche, scientifiche, economiche”.

Ma non è complicato mettere insieme Musei tanto diversi fra loro?

“I musei civici veronesi vengono dal medesimo momento formativo, con collezioni che si sono costituite grazie ai lasciti dei donatori. A Verona abbiamo avuto Achille Forti, grande botanico, che è stato uno dei primi mecenati del Museo di Storia Naturale. Inoltre aveva una collezione sia di arte antica che di arte moderna, che ha donato alla città insieme al suo palazzo. E come lui, molte figure di mecenati cittadini hanno contribuito con i loro lasciti alla crescita di più musei”.

Dottorressa, lei è fra gli otto componenti chiamati dal ministero della Cultura al nuovo tavolo tec-

nico per l'innovazione. A che punto siamo?

“Il grande progetto al quale, sotto la guida della direzione generale del ministero, sto partecipando come rappresentante dei Musei civici italiani, è quello di rafforzare la rete del sistema museale nazionale. Nello specifico, il tavolo è impegnato sul tema dell'accessibilità, sia fisica che neurocognitiva, e sulla partecipazione alla cultura.

I musei che, su base volontaria, si impegnano a rispettare determinati standard di qualità, vengono inseriti nel sistema per condividere banche dati, piattaforme digitali, servizi diversi, strumenti di finanziamento. Solo in questo modo le realtà museali più piccole saranno in grado di sostenersi”.

Domanda personale: che ricordi ha di suo padre?

“Meravigliosi. Fin da bam-

bina mi ha trasmesso il valore e l'orgoglio di lavorare nell'amministrazione pubblica e per l'interesse pubblico. Era un visionario, aveva la capacità di guardare al futuro ma, allo stesso tempo, era molto concreto e pragmatico. Passava oltre la politica, in maniera trasversale: aveva una grande capacità di coinvolgere, di aggregare intorno a un progetto, di dialogare con tutti. Era questa la sua forza”.

E della movimentata notte in cui recuperò la Pala del Mantegna?

“Tutta la serata si svolse come un film d'azione. Io avevo sette anni allora, ma mio padre ripeteva spesso il racconto di quella notte. Soprattutto del momento più difficile quando, nell'oscurità della campagna padovana, si trovò faccia a faccia con il ladro della Pala, al quale doveva consegnare la borsa con i soldi del riscatto. “Fammi vedere la tela” gli disse mio padre e quello rispose “avvocato...siamo fra gentiluomini! Lei mi dia i soldi e la tela la recupera a Mestre”. Fu la decisione più difficile da prendere: un errore, e la Pala poteva andare distrutta. Decise di fidarsi. E alla periferia di Mestre trovò il complice che gli consegnò la tela. Rise per anni ricordando quel “siamo fra gentiluomini!”.

Rossella Lazzarini

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



LE PROPOSTE DEL COMUNE

Casa Circondariale, altro tavolo tecnico

Solo con l'unione tra istituzioni e territorio è possibile arrivare a soluzioni vantaggiose

Si concretizza il lavoro avviato nei mesi scorsi e che ha portato all'istituzione del primo tavolo tecnico guidato dal Comune a cui partecipano le istituzioni competenti. Solo con la sinergia tra istituzioni e territorio si può essere più incisivi nel proporre soluzioni a vantaggio di tutta la comunità.

Le difficoltà dell'abitare che sono di tutti i cittadini vengono amplificate per i detenuti, da qui la volontà di rafforzare le progettualità già attive che devono essere replicate e potenziate coinvolgendo la Provincia.

E' una delle proposte avanzate dall'Amministrazione comunale durante il secondo tavolo tecnico sul carcere organizzato dal Comune per trovare soluzioni condivise alle problematiche che negli ultimi mesi hanno interessato la casa Circondariale di Verona ma che si riscontrano medesime nelle carceri delle altre città italiane.

Sul tavolo anche la necessità di introdurre maggiori opportunità lavorative per i detenuti, il problema dell'uso di droghe all'interno del carcere, la situazione sanitaria e la necessità di rafforzare l'attività dei Centri Non Agire Violenza in sinergia con il Tribunale. E' la prima volta che si affronta il tema del carce-



Casa Circondariale a Montorio

re come comunità, con il Comune che ha chiamato a raccolta le istituzioni e i soggetti che a vario titolo si occupano della Casa Circondariale di Verona e dei suoi detenuti con la volontà di trovare soluzioni che garantiscano la dignità delle persone. L'impegno attraverso questo tavolo è quello di lavorare affinché non si perdano occasioni di recupero sia dal punto di vista umano che sociale. Ciò in virtù anche della considerazione che per la maggior parte di coloro che entrano in carcere, la detenzione è un'esperienza transitoria, terminata la quale tornano ad essere cittadini a tutti gli effetti. Un reinserimento nel territorio che non può prescindere dal territorio stesso, considerato anche che molti dei detenuti nel carcere di Verona sono residenti del comune. Il tavolo avrà una

cadenza trimestrale e tornerà quindi a riunirsi tra fine settembre e fine ottobre. All'incontro che si è svolto in municipio hanno partecipato l'assessora alla Sicurezza, Legalità e Trasparenza Stefania Zivelonghi, l'assessora alle Politiche sociali e abitative Luisa Ceni, la direttrice della Casa Circondariale di Verona Francesca Gioieni, il Garante dei Diritti delle persone private della libertà don Carlo Vinco, i magistrati dell'Ufficio di Sorveglianza di Verona Maddalena De Leo e Vincenzo Semeraro, l'avvocato Alessandro Favazza in rappresentanza del presidente della Camera Penale avvocato Paolo Mastropasqua. Presente anche il dirigente del Terzo Settore Paolo Martini. "Con il secondo incontro del tavolo tecnico sul carcere voluto dall'Amministrazione – spiega l'assessora alla Sicu-

rezza Stefania Zivelonghi- siamo entrati nel vivo delle principali criticità del penitenziario veronese con proposte concrete che crediamo possano migliorare la situazione all'interno della Casa Circondariale e soprattutto la permanenza dei detenuti. Il problema del sovraffollamento è noto, ad oggi ci sono 600 detenuti a fronte di 350 posti disponibili, così come la situazione sanitaria e l'esigenza di potenziare le opportunità di lavoro per i carcerati". "Come Comune stiamo raccogliendo diverse proposte dal territorio per migliorare la situazione del carcere veronese, proposte che portiamo al tavolo tecnico per coordinarle al meglio – afferma l'assessora alle Politiche sociali Luisa Ceni-. Solo con la sinergia tra istituzioni, enti e associazioni si possono raggiungere risultati concreti".

IL VIDEO SARÀ TRASMESSO DALLA RAI

Contro la violenza: questo non è amore

Spot della Polizia di Stato per una campagna permanente che riguarda ognuno di noi

La Polizia di Stato rilancia "Questo non è amore", la campagna permanente di comunicazione contro la violenza di genere, attraverso uno spot televisivo e sui canali social. Lo spot ricorda che la violenza sulle donne è un fenomeno che riguarda tutti noi, ogni giorno, non solo quando accade un fatto drammatico, quando celebriamo una triste ricorrenza o il 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Protagonista dello spot e del video social è Filomena Di Gennaro, una donna giovane, intelligente, che ha superato le prove per entrare nelle forze dell'ordine.

Nel 2017 è stata violentemente aggredita dal suo ex fidanzato che, incapace di accettare la fine della loro relazione, le ha sparato 8 colpi di pistola tentando di ucciderla. Filomena è sopravvissuta, oggi vive su una sedia a rotelle ma questo non le ha impedito di rifarsi una vita, sposarsi, avere dei figli. Dopo aver incontrato un amore malato, ne ha trovato uno sano, che l'ha aiutata a superare il momento più drammatico della sua vita e che oggi la sostiene e la incoraggia a raccontare la sua storia nelle scuole superiori per



I due spot della Polizia di Stato contro la violenza sulle donne



insegnare ai giovani a non tacere di fronte ai primi segnali di un amore tossico, anche quando non ci riguarda direttamente. Filomena chiede a tutti di "non voltarsi dall'altra parte perché siamo tutti coinvolti, come società nel suo insieme e come singoli cittadini. Ognuno di noi deve sentirsi responsabile e lavorare affinché tutti imparino a distinguere l'amore malato dall'amore sano".

La Polizia di Stato è da

sempre in prima linea per sostenere e proteggere sia chi denuncia in quanto vittima sia chi segnala una situazione di pericolo. Anche queste segnalazioni sono molto importanti per prevenire e contrastare la violenza sulle donne. Le Forze di Polizia sono capaci di intervenire sempre con attenzione, discrezione e sensibilità, attraverso personale altamente qualificato e formato. Al fianco della Polizia di Stato operano numero-

se associazioni che offrono assistenza alle donne vittime di violenza e rappresentano una insostituibile rete di protezione e aiuto che contribuisce a far fronte al fenomeno.

Lo spot da 30 secondi verrà trasmesso sulle reti RAI e sarà visibile anche sui canali social della Polizia di Stato. E' stato prodotto in collaborazione con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

OSPEDALE DI BORGO TRENTO

Alpini donano per la Fibrosi

La sezione ha consegnato al reparto tapis roulant e due cyclette

Una delegazione di Alpini del Gruppo di Novaglie della Sezione dell'ANA Verona ha consegnato tre tapis roulant e due cyclette all'Unità operativa Fibrosi cistica, diretta dal dott. Marco Cipolli, all'ospedale di Borgo Trento.

L'acquisto, del valore di 7.144 euro, è stato possibile grazie al ricavato della Cena Solidale che si è tenuta lo scorso 23 marzo all'interno della tensostruttura della Sagra del Brocolo di Novaglie e che il gruppo alpini locale, in collaborazione con l'ANA Verona, ha deciso di devolvere a favore del reparto.

Gli Alpini sono da tempo vicini all'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona: quella della scorsa primavera è stata infatti la quinta edizione della cena solidale. Lo scorso anno, i proventi erano serviti ad acquistare alcuni monitor di ultima generazione per i bimbi dell'Oncoematologia pediatrica. I tapis roulant e le cyclette, che questa mattina sono state assemblate e consegnate direttamente dalle penne allo staff di Cipolli, sono indispensabili per i degenti per la funzionalità respiratoria.

Erano presenti: il direttore Marco Cipolli, il capogruppo Alpini Novaglie



Gruppo Alpini di Novaglie col Dott. Cipolli

Marco Bragantini, il segretario veneto della Lega italiana Fibrosi cistica Renzo Dal Cortivo.

Marco Bragantini, capogruppo Gruppo Alpini Novaglie dell'ANA Verona: "La nostra cena solidale è ormai un appuntamento cui siamo tutti molto affezionati e che ci permette, anno dopo anno, di essere presenti sul territorio e vicini ai reparti dell'Ospedale e alle associazioni di volontariato. Si tratta di un supporto che ci riempie di orgoglio e per il quale ringraziamo amici, sostenitori e sponsor e tutte le famiglie e i gruppi che hanno contribuito all'iniziativa. Anche quest'anno, obiettivo centrato".

"Ringrazio gli Alpini di Novaglie per questa donazione. - ha detto il Dott.

Marco Cipolli - Una vicinanza che ci rende particolarmente orgogliosi perché la loro associazione ha fatto la storia dell'Italia, ma anche la Fibrosi cistica di Verona ha contribuito a fare la storia di questa patologia. Ringrazio anche la Lega italiana Fibrosi cistica che da sempre è vicina al nostro reparto. Le attrezzature ricevute sono fondamentali per l'attività fisica, che noi caldegiamo nei nostri pazienti perché aiuta a respirare meglio. La qualità di vita dei nostri malati è migliorata negli ultimi anni grazie ai grandi progressi della ricerca e ai nuovi farmaci che permettono di modificare il difetto genetico. Anche la nostra Unità operativa è molto impegnata su questo fronte".

MATER SALUTIS

Perché studiare infermieristica?

Si chiama "Digital attraction per infermieri" l'iniziativa della regione del Veneto nata per far conoscere ai studenti che concludono il ciclo della scuola superiore il Corso di Infermieristica offerto dagli atenei veneti. Il Polo di Legnago dell'Università di Verona offre un confronto diretto con i docenti, vari ambiti di tirocinio ospedalieri e territoriali e un tutorato personalizzato. Sono molteplici le opportunità per queste figure professionali, che contribuiscono in prima persona al benessere della comunità: impiego in ambito ospedaliero e territoriale, sviluppo di ulteriori competenze in ambito clinico, manageriale o nell'area della ricerca e formazione attraverso percorsi di formazione come la laurea magistrale, i master e i corsi di perfezionamento. Sono oltre 1000 gli infermieri assunti nel corso del 2023 dalle aziende Socio Sanitarie del Veneto e i posti disponibili messi a bando dai Corsi di Laurea in Infermieristica sono aumentati, data la grande necessità di questi preziosi professionisti.



LA SEDE È A BORGO TRENTO VICINO AL PRONTO SOCCORSO

Veleni, quando recarsi in ospedale

Rivolgersi al Centro AntiVeleni, punture e morsi pericolosi per la salute dell'uomo

L'estate è la stagione in cui si vive di più all'aria aperta, dove si possono trovare animali pericolosi per la salute dell'uomo. Il Centro AntiVeleni, con sede a Borgo Trento vicino al Pronto Soccorso e aperto tutti i giorni H24, è il punto di riferimento dedicato per il trattamento di punture o morsi velenosi che richiedano l'intervento di medici specialisti.

Ecco quando è consigliato rivolgersi al Centro AntiVeleni.

Urgentissimo

I soggetti allergici agli imenotteri (api, vespe, calabroni...) sono sicuramente le persone più a rischio di sviluppare reazioni se non shock anafilattico. Non c'è nessun modo a priori per conoscere se si è allergici, se non con la prima puntura. Le reazioni che segnalano l'allergia alla puntura dell'insetto sono: edema (gonfiore) alle labbra e alla lingua come pure difficoltà respiratorie. In questo caso i soggetti richiedono un trattamento medico in urgenza e il consiglio è sempre quello di non sottovalutare la questione e contattare il 118 nel più breve tempo possibile. Chi invece non è allergico e sviluppa una semplice reazione cutanea nel sito di puntura, accompagnata da prurito



I medici del Centro Antiveneni di Verona, da sinistra Losso, Bacchion, Ricci e Drezza

e gonfiore della zona interessata, non ha bisogno di rivolgersi ai sanitari.

Urgente

In caso di morso di vipera il veleno agisce lentamente e c'è tempo di recarsi presso l'ospedale più vicino per una visita e degli esami di controllo. Se si è stati morsi, è necessario restare calmi ed evitare tutti quei trattamenti "fai da te" come succhiare la ferita, incidere o applicare lacci emostatici. In generale, vale sempre il consiglio di prevenire un possibile morso utilizzando pantaloni lunghi e calzettoni e di stare attenti ai cespugli o alle zone ombreggiate dove potrebbe esserci potenzialmente la tana dell'animale.

Non urgente

Se si viene morsi da una zecca, il consiglio è di toglierla subito con movimenti rotatori evitando di strapparla con forza. Nel caso in cui, dopo il morso compaia un alone rosso a forma di bersaglio, serve una terapia antibiotica mirata che deve essere prescritta dal proprio Curante o dopo consiglio del Tossicologo o dell'Infettivologo.

Altre informazioni

Il pericolo si può anche raccogliere come nel caso dei funghi, dove una semplice svista può essere fatale. È sempre bene far controllare da un micologo certificato ciò che si raccoglie. Anche il contatto con meduse e trachine può portare a reazioni cutanee locali molto dolorose, che possono

comunque richiedere una valutazione medica e della terapia mirata.

Il Centro AntiVeleni

L'Usd Centro AntiVeleni è diretta dal dott. Giorgio Ricci e l'equipe è formata dalla dott.ssa Matilde Bacchion, dalla dott.ssa Lucia Drezza e dal dott. Lorenzo Losso.

"Il nostro Centro è punto di riferimento per l'intero territorio nazionale con un servizio H24, 7 giorni su 7 - ha detto il Dottor Ricci - i rischi della stagione estiva sono numerosi, ma altrettanto importante è il comportamento informato e responsabile delle persone. Il nostro Centro dispone di antidoti per ogni evenienza e svolge una ampia attività formativa per sanitari e divulgativa per la popolazione".

I KIT ANTILARVALI DISPONIBILI IN FARMACIA A COSTO CALMIERATO

Lotta alle zanzare in tutta la provincia

Prevenzione sanitaria. Federfarma: "Da anni il prezzo è bloccato per aiutare i cittadini"

Caldo torrido e alto tasso di umidità facilitano il proliferare delle zanzare che oltre ad essere fastidiose, possono diventare una minaccia per la salute.

Anche quest'anno le farmacie veronesi offrono il kit antilarvare all'importo calmierato di 5,5 euro la confezione. L'utilizzo del prodotto è molto semplice, ma deve seguire precise regole. Le pastiglie vanno posizionate in tombini e pozzetti, non nei sottovasi delle piante, a cadenza costante per evitare che ulteriori uova possano schiudersi e dare il via a migliaia di zanzare adulte tra una somministrazione e l'al-



Kit antizanzare a importo calmierato

tra. Un atteggiamento corretto è l'eliminazione di tutti i ristagni d'acqua sia nei giardini che sui balconi per non offrire all'insetto siti ideali alla deposizione. Per capire quanto sia esponenziale la crescita di questo insetto estivo basta considerare che

dopo un singolo pasto di sangue la zanzara può deporre fino a un centinaio di uova.

«Consideriamo la lotta alle zanzare una prevenzione sanitaria importante - spiega Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona - per gli esseri

umani e gli animali, che per essere davvero efficace va praticata con regolarità almeno fino a tutto settembre, se non oltre viste le elevate temperature degli ultimi anni. Siamo contenti di avere potuto mantenere gli importi bassi e invariati negli ultimi anni, perché anche questo può aiutare il singolo cittadino in una pratica civile utile alla sua famiglia, ma anche a tutto il vicinato». Anche gli animali domestici sono vittime delle zanzare che sono il vettore della filariosi, una malattia mortale se non curata subito. Per loro la prevenzione è data dagli antiparassitari.



Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'**APP**

"Lupatotina
gas e luce",

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

CON LA SUA PRESIDENTE REGIONALE CHIARA TOSI

Lipu entra nella Consulta per il verde

“Ora una tutela effettiva del verde urbano, fondamentale per salute e biodiversità”

“Un evento di grande importanza per la città, a tutela della salute dei cittadini e in difesa della biodiversità”. E’ il commento della Lipu in merito alla nomina di Chiara Tosi, Presidente dei Volontari e Coordinatrice regionale del Veneto della Lipu, nominata nei giorni scorsi membro effettivo della Consulta per il verde del Comune di Verona, a due anni dall’emanazione del Regolamento del verde. Tra i fondatori della Consulta, la Lipu ha sempre agito in questi anni, a livello nazionale e locale, per difendere alberi e vegetazione da interventi inopportuni e dannosi. Ora, con la piena operatività della Consulta di Verona, si



Chiara Tosi

potrà, grazie a una squadra formata da esponenti ambientalisti e tecnici competenti della città, esaminare e discutere a priori gli interventi da effettuare sul verde urbano pubblico e privato ed evitare danni che possono nuocere alla salute dei cittadini, che nella presenza di aree verdi

possono trovare uno strumento di resilienza dai cambiamenti climatici e dal caldo eccessivo. Sempre sul tema della gestione del verde urbano, è di pochi giorni fa la lettera che la Lipu ha inviato all’Anci (Associazione nazionale comuni italiani) per segnalare il problema della gestione in generale di alberi e vegetazione nelle città, condotta in gran parte violando le norme e in modo improprio, con danni alla biodiversità e, in particolare, alla riproduzione degli uccelli, nel periodo tra il 1° marzo e il 31 agosto, nonché la necessità di una pianificazione urbanistica che contempli la tutela della natura ed eviti ulteriori consumi di suolo. “Ringra-

zio il Comune di Verona per l’attivazione della Consulta, che ci ha visto, come Lipu, tra i fondatori – afferma Chiara Tosi – Si tratta di un atto di grande importanza per la partecipazione pubblica e la qualità dell’ambiente urbano, uno strumento cui vogliamo come associazione dare un contributo concreto affinché la natura in città possa esprimere i servizi ecosistemici quali il miglioramento della qualità dell’aria, con la rimozione degli inquinanti e la produzione di ossigeno e il contrasto del dissesto idrogeologico, con la prevenzione di allagamenti e alluvioni. Ma anche salvaguardare il diritto della stessa natura, e le specie che la abitano”.

MODELLO SOSTENIBILE GIÀ IN USO NEL NORD EUROPA

Installato un nuovo sistema per l’irrigazione degli alberi

Un sistema è semplice ma molto efficace: Verona si distingue come una delle prime città italiane ad adottare un sistema di irrigazione per il verde urbano, già ampiamente utilizzato nel Nord Europa. Questa mattina sono stati installati 20 nuovi sacchi in PVC, ciascuno attorno ad un albero lungo le vie Tomaso da Vico, Rovereto, Giacomo Medici e

Piazzale Olimpia.

Ogni 7-10 giorni i sacchi da 75 litri vengono riempiti dalle idrobotti di AMIA, fornendo acqua alle piante attraverso un impianto che le abbevera con un sistema goccia a goccia. I sacchi in PVC, grazie alla loro resistenza al sole, al caldo e agli agenti atmosferici, garantiscono un’irrigazione ottimale con costi contenuti.

L’intervento si inserisce in un quadro più ampio di iniziative promosse dall’Amministrazione attraverso l’Assessorato a Strade e Giardini per la tutela del verde urbano. Oltre all’installazione dei sacchi in PVC, infatti, più di 300 cittadini veronesi hanno “adottato” una pianta, impegnandosi a prendersene cura durante l’estate.



Il nuovo sistema

“Questa nuova modalità di irrigazione è fondamentale per migliorare la qualità delle piante, soprattutto in queste settimane di caldo intenso” ha sottolineato l’assessore a Strade Giardini Federico Benini.

L'EDIZIONE DI QUEST'ANNO SI TERRÀ DAL 16 AL 22 SETTEMBRE

Settimana europea della mobilità

In collaborazione con Fiab Verona Amici della Bicicletta, Cocai Aps e Comune

Verona si prepara alla Settimana Europea della Mobilità (SEM), importante iniziativa della Commissione Europea che dal 2002 promuove la mobilità sostenibile e sensibilizza cittadini e cittadine sull'importanza di adottare stili di vita più ecologici nei loro spostamenti quotidiani e nel tempo libero. L'edizione 2024 si terrà dal 16 al 22 settembre con un cartellone di iniziative distribuite su tutto il territorio comunale in collaborazione con FIAB Verona Amici della Bicicletta, COCAI Aps e il Comune di Verona.

Gruppi, associazioni, cittadine e cittadini interessati a proporre le loro iniziative possono farlo fino a sabato 20 luglio compilando l'apposito modulo Google.

La varietà delle attività proposte contribuirà a rendere la Settimana Europea della Mobilità un evento inclusivo e capace di coinvolgere l'intera comunità.

Durante la settimana della Mobilità, Verona sarà teatro di una serie di eventi e attività organizzate da associazioni locali, comitati e gruppi di volontari per tutte le età e interessi. Eventi ludici, culturali, sportivi e laboratoriali comporranno il programma, offrendo opportunità di svago e apprendimento



Si avvicina la Settimana Europea della Mobilità, in collaborazione con FIAB Verona. Sotto Ferrari, l'assessore all'ambiente e mobilità e Marastoni, presidente Fiab



per tutte le fasce d'età, come ad esempio: **ride e escursioni in bicicletta** per esplorare la città in maniera ecologica; **laboratori** sulle tecniche di ciclomeccanica e sicurezza stradale; **conferenze e dibattiti** con esperti del settore sulla mobilità sostenibile; **spettacoli e performance** artistiche legate al tema dell'ambiente e della sostenibilità; **passeggiate collettive** e attività all'aperto per promuovere l'uso dei



mezzi di trasporto a piedi. L'obiettivo è quello di coprire l'intero territorio comunale, portando le iniziative nei vari quartieri di Verona per raggiungere un pubblico ampio e diversificato. Centro nevralgico degli eventi sarà la Casa di Quartiere Baleno, in zona Orti di Spagna a San Zeno. "La Settimana Europea della Mobilità rappresenta un'occasione unica per riflettere su come possiamo migliorare la qualità

della vita nella nostra città attraverso scelte di mobilità più consapevoli e sostenibili," ha dichiarato l'Assessore all'Ambiente, Mobilità e Transizione ecologica Tommaso Ferrari. "Coinvolgendo la comunità in queste pratiche virtuose, possiamo avvicinarci alla visione di una Verona più vivibile e verde". Il Presidente di FIAB Verona Amici della Bicicletta Corrado Marastoni ha aggiunto: "Siamo entusiasti di collaborare nuovamente con il Comune e le varie realtà associative per rendere questa settimana un successo. Promuovere l'uso della bicicletta e degli spostamenti a piedi non solo riduce l'inquinamento, ma rende anche la città molto più accogliente e piacevole per tutti".

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Nel cuore del centro storico di Verona, accanto a piazza delle Erbe, si trova la Sinagoga, luogo di culto ebraico, nell'area in cui si trovava l'antico ghetto di Verona.

Già dal 978 e' documentata a Verona la presenza di una comunità ebraica, anche se, in alcune occasioni venne allontanata fino ad arrivare al 1408, anno in cui, la Repubblica di Venezia ne autorizzò lo stanziamento in città, dandole anche la possibilità di occuparsi dei prestiti.

Il ghetto ebraico venne fondato nel 1604 edificando nel contempo la Sinagoga, rimasta attiva sino alla seconda metà del XIX secolo.

Nell'Ottocento, venne progettata una sinagoga di maggiori dimensioni, destinata ad ospitare la comunità di allora, che a Verona constava di circa 1400 persone. Il progetto venne commissionato all'architetto Giacomo Franco dal Rabbino di allora Pardo, ma il cantiere, iniziato nel 1864, ad un certo punto venne interrotto per motivi di natura finanziaria; il progetto modificato da Ettore Fagioli venne completato nella costruzione solo all'inizio del secolo successivo: lo spazio venne sopraelevato mediante la realizzazione di una volta a botte e venne completata la facciata che la caratterizza ancora oggi, in stile neoclassico.

La Sinagoga venne inaugurata il 20 settembre



1929. L'inaugurazione del nuovo edificio di culto avvenne finalmente il 20 settembre 1929.

La Sinagoga realizzò per la comunità ebraica un proprio edificio di culto chiaramente identificabile anche dall'esterno.

La sinagoga presenta una facciata monumentale, il cui colore che la caratterizza e' ancora oggi il giallo ocra dell'intonaco e il bianco degli elementi architettonici e decorativi, tra questi. Il portale d'accesso racchiuso tra due lesene recanti sei riquadri con bassorilievi e sormontato da una raffigurazione scultorea delle Tavole della Legge. Una iscrizione commemo-

rativa di Rita Rodani, partigiana ebrea uccisa nel settembre 1944 sui monti veronesi, a cui fu conferita la medaglia d'oro al valor militare, e' presente sulla parte sinistra della facciata.

L'interno e' molto grande e mantiene intatti gli arredi e le decorazioni ottocentesche. Sulla parete di fondo rivolta verso Gerusalemme si trovano l'arò in marmo rosso risalente al 1645, (Armadio Sacro è un arredo sacro della religione ebraica sempre presente all'interno della sinagoga).

L'Aron ha una grandissima importanza all'interno della sinagoga e per la liturgia

ebraica perché è il mobile deputato a contenere il Sefer Torah, i rotoli della legge. Ogni Shabbat, durante le funzioni, vengono srotolati e letti per poi venire riposti all'interno dell'Aron.

Nell'ebraismo ortodosso, l'Aron può essere aperto solo da un uomo).

Davanti all'Aron la tevà, separati dalla platea da una balaustra secondo lo schema tipico nelle sinagoghe ottocentesche. Il matroneo invece, luogo riservato alle donne durante la preghiera, è sostenuto da colonne in marmo rosso e collocato lungo la parete d'ingresso all'aula.

Tiziano Brusco



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. LA NOTTE BIANCA ANIMA IL PAESE

Una serata di cibo, musica e shopping

L'evento è organizzato dalla Pro Loco e dal Comune, collaborando con Associazioni locali



Bussolengo si anima a ritmo della Notte Bianca. Sotto la locandina dell'evento

Una serata di divertimento e musica con dj set sotto le stelle. Oggi sabato 20 luglio, dalle ore 19 alle ore 2, Bussolengo si anima con il ritmo della Notte Bianca per trascorrere una serata all'insegna del buon cibo, musica, shopping e tanto divertimento. Come da tradizione l'evento, organizzato dalla Pro Loco, dal Comune di Bussolengo e dal Distretto del Commercio "La rosa di San Valentino – Eternamore", in collaborazione con Associazioni Locali, propone diverse aree per gustare un piatto o ballare, per le vie del paese, in compagnia dei numerosi dj set, come quello di Walter Master J e DJ Dami, direttamente da Radio Studio + in Piazza 26 aprile,

ma anche musica dal vivo, spettacoli di danza e tanto altro. Per i più piccoli in Galleria Massella disegno e pittura ed in via De Gasperi spettacolo di magia, giochi di legno, volley e minitennis.

Per gli amanti di esperienze gastronomiche i ristoranti locali proporranno cucina tipica con musica e ottimi cocktail. Ci saranno esposizioni di auto, la mostra di ability art, sfilate di moda, balli latino americani, Pole Dance e prove di trucco. "Anche quest'anno torna l'appuntamento con la Notte Bianca, un'occasione per vivere la serata insieme per le vie di Bussolengo; ringrazio la Pro Loco e tutti i commercianti che si sono impegnati per offrire un

intrattenimento di qualità. Una festa da non perdere" commenta il vicesindaco Massimo Girelli. "Organizzare la Notte Bianca è sempre un grande orgoglio per noi della Proloco perché promuovere il territorio intrattenendo le persone e contemporaneamente supportare i commercianti è proprio la nostra mission. Sarà una Notte Bianca ricca di eventi! I nostri commercianti vi sorprenderanno con le loro iniziative. Vi aspettiamo numerosi" conclude il presidente della Pro Loco Comune di Bussolengo Massimo Poiesi. Tutti gli appuntamenti in programma sono disponibili sulla pagina Facebook della Pro Loco Comune di Bussolengo.

Tra gli eventi organizzati si potrà ballare al ritmo di Radio Studiopiù con Walter Master Jay e Damiano Nalini o godersi uno spettacolo di magia alla Gelateria Zocca. Se si è amanti dei balli latini allora il posto perfetto è da Accademia Danza Ritmo Doble.

Se invece si preferisce assistere ad un bellissimo spettacolo c'è l'Accademia di danza sportiva Margarita e Danzarte di Carlo Modonutti.

Ti piacciono le sfilate di moda? Durante la Notte Bianca le troverai presso Be Abbigliamento, Via Mazzini e Ame Abbigliamento in Via Borgolecco. Per i più piccoli ci sono alla Galleria Massella disegni e pittura.

EVENTI E INIZIATIVE CULTURALI CONTINUANO DURANTE L'ESTATE

Rinfrescare la mente in biblioteca

Il caldo estivo non ferma l'offerta di attività per tener allenati tutti i giovani lettori

Il caldo estivo non ferma l'attività delle biblioteche che anche durante l'estate offrono numerose attività da non perdere per tenere allenati i giovani lettori.

Summer Books Ideas è il progetto dedicato ai più piccoli, con proposte di lettura estive divise per classi scolastiche dalla I alla V primaria e una fascia specifica per ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

Una volta conclusa la lettura, i giovani lettori possono partecipare al Gio-calettura d'estate con la Bibliolimpiade: basta ritirare la cartolina presso la biblioteca preferita, portarla con sé durante le vacanze e segnare le sfide completate. Alla fine dell'estate, la cartolina andrà riconsegnata in biblioteca con una dedica speciale.

A breve partirà la proposta Viaggio del mondo in 80 libri, realizzata grazie al supporto dei ragazzi del Servizio Civile Universale. Gli utenti delle biblioteche potranno scoprire "pacchetti" di libri di narrativa dedicati a varie mete turistiche.

Eventi in Biblioteca Civica

Fino a fine agosto, la Biblioteca Civica ospita due mostre di grande rilievo.

Nelle vetrine di Via Cappello della Biblioteca



La biblioteca civica

Ragazzi sono esposti i progetti di Disegnare il futuro, in collaborazione con Fondazione San Zeno.

Il progetto Disegnare il futuro opera da nove anni a Verona e provincia, offrendo un'educazione dinamica che favorisce lo sviluppo personale degli allievi, in linea con i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'iniziativa mira a garantire inclusione sociale e un'istruzione di alta qualità per tutti gli studenti, potenziando competenze per la vita e promuovendo metodologie didattiche attive e inclusive.

La mostra è concepita con l'obiettivo di valorizzare le opere realizzate dagli studenti delle classi "Dis-

egnare Il Futuro" di alcune scuole primarie e secondarie degli istituti comprensivi della rete: IC 5 Santa Lucia, IC 19 Santa Croce, IC Stadio Borgo Milano, IC Madonna di Campagna, IC Bardolino capofila della rete Disegnare Il Futuro.

In Protomoteca, invece, sono visibili i libri dell'**Officina Chimerea** di Gino Castiglioni e Alessandro Corubolo, pubblicati al torchio dal 1960 al 2023.

Tra gli eventi per promuovere la lettura, si segnala l'incontro di martedì 30 luglio alle 20.45 nel Chiosstro della Biblioteca Civica, in collaborazione con il Circolo dei Lettori di Verona. Simonetta Bitasi, professionista della lettura attiva sui social come "lettore_ambulante", presenterà i libri e gli autori

della prossima edizione del Festivalletteratura di Mantova.

Infine, si segnala l'iniziativa letteraria **After Juliet**, ideata dall'Estate Teatrale Veronese – Comune di Verona e dal Club di Giulietta. Gli aspiranti scrittori sono invitati a cimentarsi in un racconto breve che inizi dove finisce la celebre vicenda di Shakespeare, con una sensibilità contemporanea. Il Club di Giulietta selezionerà tre elaborati che verranno premiati al Teatro Romano il 18 luglio. Per la serata saranno messi a disposizione di coloro che usufruiscono dei servizi delle biblioteche comunali alcuni coupon, disponibili da oggi al desk di accoglienza della Biblioteca, per biglietti omaggio e a prezzo ridotto.

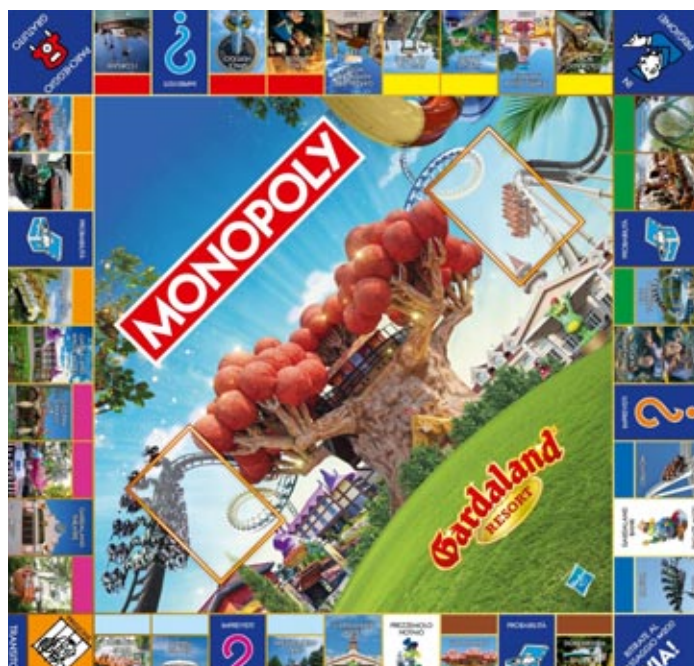
UN PROGRAMMA RICCO DI SPETTACOLI IMPERDIBILI

Gardaland, le sue giostre al Monopoly

Un'edizione speciale per festeggiare il 49° compleanno del parco a tema più famoso

Quello che una volta era solo un piccolo parco divertimenti sulle sponde del lago di Garda, celebrerà il suo 49° anno di attività con le sue 40 attrazioni ed una programmazione ricca di spettacoli imperdibili, circa 30 punti ristoro, un LEGOLAND® Water Park al suo interno, un SEA LIFE Aquarium e 3 hotel a tema. Gardaland nel corso di questi anni è diventato per le famiglie italiane il principale punto di riferimento in fatto di divertimento, e oggi è riconosciuto non solo in Italia ma anche all'estero come leader nell'intrattenimento, una vera e propria destinazione turistica per famiglie e gruppi di amici. Per celebrare i 49 anni del parco è stata pensata un'edizione speciale di Monopoly targata Gardaland Resort. Da oggi i luoghi preferiti del Parco potranno essere esplorati anche su un tabellone di gioco appositamente progettato per questa occasione! Che cos'hanno in comune Gardaland e Monopoly? Oltre ad essere due leader nell'intrattenimento per famiglie, i due brand hanno dato vita ad un'edizione speciale di Monopoly targata Gardaland Resort, per celebrare le 49 candeline del Parco Divertimenti più famoso d'Italia.

Disponibile in edizione



L'edizione del Monopoly targata Gardaland. Sotto un'immagine storica del parco divertimenti



limitata presso i punti vendita Camelot, Adventure Store e Mammut all'interno del Parco al prezzo di 49.90€, Monopoly Gardaland Resort - adatto a bambini dagli otto anni in su - è tra le ultime versioni del gioco di contrattazione più famoso del mondo. Preparati a esplorare i luoghi preferiti del Parco su un tabellone di gioco

appositamente progettato per questa occasione! Tra le oltre 40 attrazioni che ogni giorno offrono magia e divertimento alle migliaia di visitatori di Gardaland, i giocatori potranno trovare dalla storica Giostra Cavalli a Doremifarm - la fattoria più divertente che ci sia -, fino all'adrenalina Shaman. Ma ancora, i tre hotel quattro

stelle - Gardaland Hotel, Magic Hotel, Gardaland Adventure Hotel - e il SEA LIFE Aquarium - l'acquario interamente tematizzato che ospita oltre 5.000 creature marine e uno scenografico tunnel oceanico -. Ad ottenere il titolo più ambito di tutti, e quello che più fa tremare i giocatori se per uno sfortunato tiro di dadi la loro pedina si ferma proprio su quella casella, è stato Raptor, che è andato a sostituire l'iconica "Parco della Vittoria". Ma non finisce qui: oltre al tabellone da gioco, all'interno della speciale edizione Monopoly firmata Gardaland 113 pezzi, tra cui 28 contratti; 16 imprevisti; 16 probabilità; 1 set di banconote personalizzate "Bank of Gardaland"; 32 case; 12 alberghi; 2 dadi e 6 pedine da collezione che raffigurano le simpatiche mascotte del Parco, da sempre amate dagli ospiti di ogni età. I 1.002 pezzi dell'edizione limitata Monopoly Gardaland Resort, a cui si potrà giocare da un minimo di 2 ad un massimo di 6 giocatori, saranno acquistabili anche sull'e-shop di Gardaland. La 49° estate di Gardaland Resort prosegue con successo con "Night is Magic", l'evento che prolunga la chiusura del Parco alle 23, con un palinsesto di spettacoli serali.

#CIVICO6 SUMMER TOUR

Sonohra in live al Castello Scaligero

Saranno i protagonisti del party Teenage Dream, un tuffo nella musica degli anni 2000

Dopo il grande successo del "Civico6 Club Tour" nei più importanti club italiani, i Sonohra rinnovano gli appuntamenti con i fan con nuovi incredibili live del loro #Civico6 Summer Tour, prodotto e organizzato da Baobab Music&Ethics, per un'estate in musica. La prossima tappa è in programma nella splendida cornice del Castello Scaligero di Villafranca di Verona, dove saranno tra i protagonisti del party Teenage Dream, l'evento musicale che offre un vero e proprio tuffo nel passato della musica generazionale degli anni 2000, proponendo un karaoke di canzoni senza tempo.

Un'occasione per cantare insieme a Luca e Diego i tanti successi che hanno costellato la loro carriera, come "L'Amore", la hit che ha lanciato la loro carriera a livello internazionale con la vittoria di Sanremo Giovani nel 2008, fino all'ultimo singolo "Ovunque andrai io ci sarò", versione inedita, in italiano e inglese, di "Wherever you will go", il brano dei The Calling che ha reso celebre la band statunitense in tutto il mondo portandola ai vertici delle classifiche internazionali, con l'incredibile featuring di Alex Band.

Il "#Civico6 Summer tour", che prende il nome dal for-



I Sonohra rinnovano l'appuntamento coi loro fan al Castello Scaligero di Villafranca



mat musicale creato sui social dal duo veronese, toccherà numerose città italiane, ecco le prossime date annunciate anche se il calendario è ancora in aggiornamento: 20 luglio Villafranca di Verona - Castello Scaligero| Teenage dream; 23 luglio Empoli - Jump in Piazza; 26 luglio Servigliano (FM) - Nosound Festival| Teenage dream; 28 luglio Pavullo (MO) - Non solo birra Festival; 2 agosto Rimini - Rimini Beach Arena| Teenage dream; 10 agosto Senigallia (AN) - Mamamia| Teenage dre-

am; 23 agosto Palermo - Cantieri Culturali alla Zisa| Teenage dream; 24 agosto Catania - Villa Bellini| Teenage dream

I Sonohra sono Luca e Diego Fainello. Nati e cresciuti in una famiglia di musicisti, dopo anni di gavetta nei locali, si aggiudicano nel 2008 la vittoria al Festival di Sanremo nella sezione giovani con il brano "L'amore" che li porta alla ribalta: il videoclip ufficiale è il più visto in Europa nei primi 6 mesi dell'anno e oggi conta oltre 19 milioni di visualizzazioni. Il primo album

"Liberi da sempre" è subito disco di platino superando le 100mila copie vendute, e il successo dei Sonohra dilaga. Con 5 album di inediti, tra il 2017 ed il 2018, creano sul loro Canale Youtube il format #civico6 dove postano cover e loro brani riarrangiati in chiave acustica: la loro reinterpretazione di Always di Bon Jovi, con quasi 9 milioni di visualizzazioni, è ad oggi la cover della canzone più visualizzata al mondo. #civico6 è vincente anche sui social, dove sbarca nel 2022 raccogliendo un successo esponenziale che cattura l'attenzione di tanti artisti internazionali come The Calling, The Rasmus, John Legend, Blu, Backstreet Boys. Un boom che si riflette anche nei live con il club tour 2023 che fa registrare il sold out a Milano, Torino, Padova e Reggio Emilia.

L'ONDA BLU DELL'APERITIVO MEDITERRANEO

Arriva a Verona il Why Not Blu Tour

Un ricco programma di attività che porterà ad andare oltre i soliti drink "arancioni e rossi"

Non si ferma l'onda blu di VENTURO Aperitivo Mediterraneo - il nuovo liquore base per l'aperitivo creato dal team innovation di Dia-geo e ispirato alla bellezza e all'eleganza dei profumi e dei sapori delle coste del Mediterraneo - e si prepara a tingere di blu i migliori cocktail bar italiani con il suo WHY NOT BLU Tour. Un ricco programma di attività esperienziali che da nord a sud dello stivale porteranno i consumatori alla scoperta della Blu Hour Venturo: il momento di passaggio dal tramonto alla notte che diventa metafora del nuovo twist che il brand vuole dare al momento dell'aperitivo guardando oltre i classici e storici 'rossi e arancioni' per scoprire l'inaspettato blu di VENTURO Aperitivo Mediterraneo.

Nel segno del peculiare color turchese del liquido, nato dall'incontro di limoni italiani, sale marino, rosmarino e camomilla blu, il WHY NOT BLU tour toccherà da luglio a settembre i locali più cool delle coste e delle città italiane con visibilità dedicate per ricreare le eleganti VILLE VENTURO, luoghi d'ispirazione dove vivere tutto il Mediterranean Escapism del brand, raggiungendo più di 70.000 consumatori.

Da Milano a Catania passando per Roma e Taormi-



Arriva a VERONA il WHY NOT BLU TOUR: l'onda blu di VENTURO Aperitivo Mediterraneo arriva nei migliori locali d'Italia



na, esperienze multisensoriali trasformeranno il più italiano dei riti sociali in un momento di convivialità e gusto con una drink list dedicata che racconterà la versatilità di Venturo a par-

tire da un'icona dell'aperitivo: lo Spritz. Rivisitato in una semplice ricetta 1:1:1 il nuovo VENTURO Spritz mescola 50ml di VENTURO, 50ml di Vino frizzante Brut e 50ml di Soda con

abbondante ghiaccio in un perfect serve proposto in un calice da vino con una crosta di sale marino su metà bordo per consentire l'assaggio con o senza sapidità aggiunta.

POCHISSIMI GIORNI ALLA CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

Il 34° Gran Premio dedicato a Nuvolari

L'evento internazionale di regolarità, riservato alle auto storiche, si terrà a settembre

Mancano pochi giorni alla chiusura delle iscrizioni del Gran Premio Nuvolari, l'evento internazionale di regolarità riservato alle auto storiche in programma dal 19 al 22 settembre che da 34 anni celebra il mito del "Grande Nuvola", il pilota più famoso di tutti i tempi. Cominciano a scaldarsi i motori per l'appuntamento dell'anno, diventato ormai irrinunciabile per i car lovers e gli appassionati di motorsport storico che fanno il conto alla rovescia in attesa di vivere emozioni uniche degne del pilota leggendario Tazio Nuvolari. 300 equipaggi provenienti da tutto il mondo daranno il via ai quattro giorni di celebrazione storica, competizione sportiva e turismo dal carattere lifestyle fanno da sempre parte del DNA dell'evento. Il Gran Premio Nuvolari è stato recentemente insignito dalla Federation Internationale Vehicules Anciens del premio "Spirit of F.I.V.A., World Motoring Heritage", assegnato ogni anno ai dieci migliori eventi di automobilismo storico al mondo. Questo prestigioso riconoscimento ha indotto gli organizzatori ad allestire un'edizione 2024 ancora più importante. Numerose sono le novità di questa 34esima edizione: un itinerario rinnovato permet-

*Le macchine storiche che corrono per il Gran Premio Nuvolari*

terà ai concorrenti di godere delle strade mozzafiato del Lago del Garda, del Veneto e del Trentino, oltre che delle consuete bellezze di Lombardia, Emilia Romagna, Marche e Toscana.

La manifestazione, ideata e organizzata dal 1991 da Mantova Corse, si svolgerà nel rispetto delle normative F.I.A., F.I.V.A. e A.C.I. Sport, con una particolare attenzione ai protocolli di sicurezza della Federazione Sportiva Nazionale.

Questa 34° edizione vede confermata la presenza dei partner Red Bull, Fin-service Group, Locman, Penske Cars e Wannes, grazie ai quali il Gran Premio Nuvolari proporrà ai concorrenti un'esperienza unica, con l'obiettivo di unire il piacere della guida tra luoghi unici

all'adrenalina della competizione sportiva di altissimo livello.

Gran Premio Nuvolari Green

L'organizzazione del Gran Premio Nuvolari si è sempre dimostrata sensibile alla sostenibilità ambientale, intraprendendo da anni un percorso finalizzato alla salvaguardia delle persone e del territorio. La prima iniziativa "Gran Premio Nuvolari Green" è stata sviluppata nel 2020 e prevedeva la piantumazione di alberi per compensare la quantità di CO2 emessa dalla circolazione delle auto storiche. Da quest'anno è prevista un'ulteriore attività per limitare l'uso di bottiglie di plastica: ad ogni equipaggio, a tutto lo staff organizzativo ed ai media verranno distribuite borracce ecologiche in tritan.

Durante le fasi della partenza di tappa di Mantova, Modena e Rimini verranno posizionati erogatori di acqua potabile ad uso di tutti i partecipanti.

Il percorso 2024

Il percorso del Gran Premio Nuvolari rappresenta la sintesi di molte eccellenze italiane il 20 settembre, le vetture si posizioneranno sulla pedana di partenza nella storica Piazza Sordello, il cuore di Mantova.

Percorreranno le strade del Monte Baldo affiancando il Lago di Garda, fino ad arrivare a Riva del Garda. La tappa continuerà oltrepassando i Monti Lessini ed arrivando a Verona, in Piazza Bra, per il controllo a timbro all'ombra dell'Arena. Poi verso Modena, Toscana, Romagna e Marche. Al ritorno si risalirà verso Modena.

I CONTROLLI DELLA LOCALE

Dove saranno autovelox e telelaser

Per contrastare la velocità eccessiva dei veicoli sulle strade cittadine. Ecco vie e orari

Proseguono i controlli settimanali della Polizia Locale per contrastare la velocità eccessiva dei veicoli sulle strade cittadine. Da lunedì 22 luglio e per tut-

ta la settimana le pattuglie dedicate alle verifiche con autovelox e telelaser sono in servizio sulle seguenti strade: via Gardesane, via Galvani, via Monte Ortiga-

ra, via F.lli Ballerini, via da Legnago, via U. d'Italia. Attiva anche la postazione fissa autovelox in tangenziale Nord, prima dell'uscita di Santa Lucia.



IL METEO



OGGI

Meteo variabile questa settimana a Verona, con sole e pioggia.



DOMENICA

Queste le previsioni:
OGGI: sole;
DOMENICA: temporali



LUNEDÌ

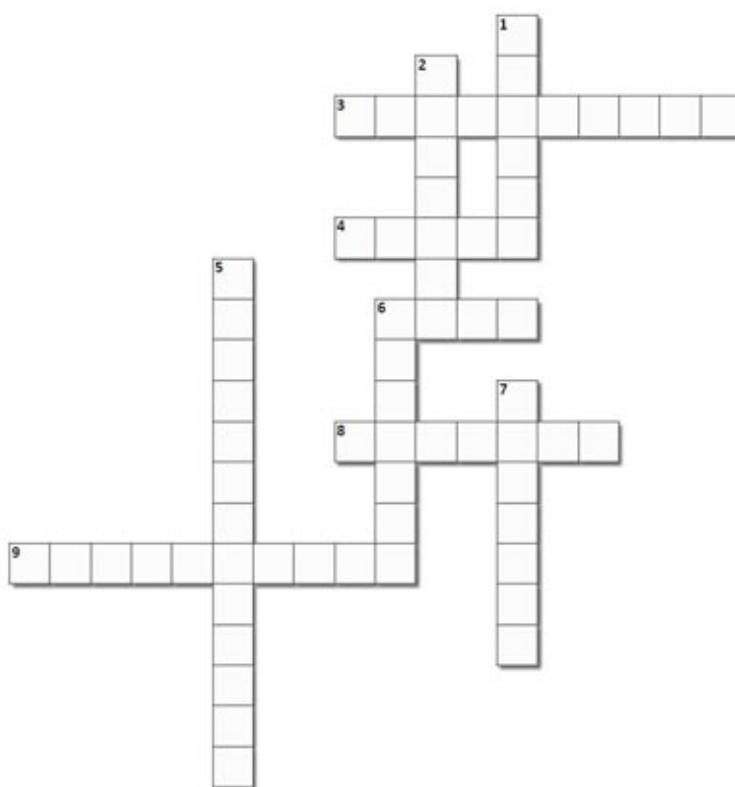
diffusi;
LUNEDÌ': nuvoloso;
MARTEDÌ': nuvoloso con



MARTEDÌ

piogge;
MERCOLEDÌ': nuvoloso;
GIOVEDÌ': nuvoloso.

IL CRUCIVERBA VERONESE



ORIZZONTALI

3. Strada principale di Verona
4. La città è famosa per questo festival musicale annuale
6. Ex sindaco, ora in Europa
8. Famoso vino rosso prodotto nei dintorni di Verona
9. Il primo sindaco del dopo guerra

VERTICALI

1. Uno dei ponti più antichi di Verona
2. Chiesa romanica di Verona
5. Castello medievale che ospita un museo
6. Attuale sindaco di Verona
7. Storica porta romana di Verona

SOLUZIONI
1. Amaro; 2. Aldo Fedeli; 3. Sanzeno; 4. Tommasi; 5. Opera; 6. Castelveccchio; 7. Tosi; 8. Viale Piave; 9. Borsari; 10. Pietra

IL MERCATO DEL LAVORO IN VENETO DEL PRIMO SEMESTRE

C'è una battuta d'arresto per il turismo

Il comparto più in salute si rivela l'agricoltura. A Verona l'occupazione segna +2%

Nella prima metà del 2024 il mercato del lavoro veneto ha fatto registrare un incremento di 76.800 posti di lavoro dipendenti, un risultato in linea con i livelli pre-pandemici del 2019 ma inferiore a quello dell'ultimo biennio. Il calo più vistoso si è registrato nel mese di giugno, che ha fatto segnare una riduzione delle assunzioni pari al -6,6% e un saldo occupazionale nettamente inferiore a quello del 2023 (+14.000 contro +18.700 dell'anno precedente). Si accentuano così i segnali di un rallentamento della crescita occupazionale, già in atto nei mesi precedenti.

A ridursi rispetto allo scorso anno sono soprattutto i nuovi contratti a tempo indeterminato, aumentati nei primi sei mesi dell'anno di 16.600 unità a fronte dei +22.100 del 2023, e quelli di apprendistato, dimezzati rispetto a 12 mesi fa. Il tempo determinato si mantiene invece in linea con l'andamento del 2023, registrando nel periodo gennaio-giugno 58.000 contratti in più e un totale di 254.000 attivazioni.

La domanda di lavoro si rivela in calo soprattutto per italiani (-5%), donne (-3%) e lavoratori di età compresa tra i 30 e i 54 anni (-4%), mentre in termini di orario continuano



a crescere i rapporti part-time (+2%), che interessano ora il 37% delle assunzioni totali, con picchi del 51% per le donne ma in crescita anche tra gli uomini (27%).

Il bilancio occupazionale dei primi sei mesi del 2024 resta positivo in tutte le province del Veneto ma in forte ridimensionamento soprattutto a Padova (1.800 posizioni lavorative in meno rispetto al saldo 2023 e l'unica a presentare un saldo negativo nel mese di giugno), Vicenza (-1.700) e Treviso (-1.300). Domanda di lavoro in calo a Venezia (-5%), Vicenza (-4%), Treviso (-2%) e Padova (-1%), mentre aumenta a Belluno (+4%) e Verona (+2%); stabile Rovigo (+0,5%).

In termini settoriali, il com-

parto più in salute si rivela l'agricoltura, che registra un saldo positivo per +9.000 posizioni lavorative dipendenti (in linea con il 2023) e un aumento delle assunzioni dell'8,3%. L'industria continua a mostrare segnali di rallentamento, che interessano soprattutto il sistema moda (tessile, abbigliamento e calzature) e il metalmeccanico, che presenta un saldo positivo per +1.400 posti di lavoro ma lontano dai 4.500 dello scorso anno, soprattutto per l'andamento del mese di giugno (negativo per 200 posizioni di lavoro). Nelle costruzioni il bilancio semestrale è in linea con quello dell'anno precedente nonostante la lieve diminuzione degli ultimi due mesi e la domanda di lavoro si mantiene in

crescita (+6,5%). I servizi risentono della battuta d'arresto registrata nel mese di giugno dalle attività turistiche, che potrebbero aver risentito dell'instabilità delle condizioni meteorologiche e di un calendario poco favorevole. L'unico comparto del terziario a mostrare nel semestre una variazione positiva significativa è quello dei servizi di pulizia, che registrano un saldo positivo per 3.500 posizioni lavorative e un aumento delle assunzioni dell'11,4%. Nel primo semestre 2024 gli ingressi in stato di disoccupazione sono stati complessivamente 58.600. Al calo dei disoccupati veri e propri (-2%), che hanno perso o concluso un rapporto di lavoro, fa fronte l'aumento degli inoccupati.

INEDITA COLLABORAZIONE TRA VECOMP E IL LORGNA-PINDEMONTA

Scoprire i “segreti” della busta paga

Formazione per una professione, come quella dei consulenti del lavoro, molto richiesta

Proprio mentre stavano per iniziare le vacanze estive, per 32 ragazzi e ragazze delle superiori si sono aperte le porte del lavoro. Non il solito lavoretto estivo, ma un'occasione unica di formazione: infatti non se la sono lasciata scappare.

Grazie al progetto “Busta paga” ideato dall'Associazione Nazionale Consulenti del Lavoro Unione Provinciale di Verona in collaborazione con Vecomp Spa SB, l'azienda informatica veronese che dal 1981 è specializzata in soluzioni software gestionali e infrastrutture ICT Cloud per professionisti e imprese, e con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Provinciale e della Camera di Commercio, gli studenti delle classi terze dell'Istituto Lorgna-Pindemonte hanno potuto conoscere il mondo della professione di Consulente del Lavoro. O almeno uno degli aspetti principali – la definizione della busta paga del lavoratore – che permette di esplorare diversi altri fattori del lavoro e delle imprese in generale.

“L'idea è nata insieme a Pietro Scola, segretario generale facente funzioni della Camera di Commercio ed Elena Cassani, responsabile del servizio Registro delle imprese e Orientamento al lavoro e



L'incontro di formazione con il Lorgna-Pindemonte e Vecomp

alle professioni”, dice Massimiliano Zanetti, consulente del lavoro e coordinatore del progetto. “C'è l'esigenza concreta di soddisfare la costante richiesta del mercato del lavoro di profili professionali nell'ambito giuslavoristico. Questo dimostra come il mondo del lavoro, la scuola e le Istituzioni possano essere terreno fertile per condividere nella pratica progetti a beneficio della collettività”.

Il percorso formativo si inquadra come un PCTO, un acronimo che sintetizza i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento previsti dal ministero dell'Istruzione, e si è sviluppato su lezioni teoriche alternate da esercitazioni sui software gestionali messi a disposizione dalla veronese Vecomp Spa SB in

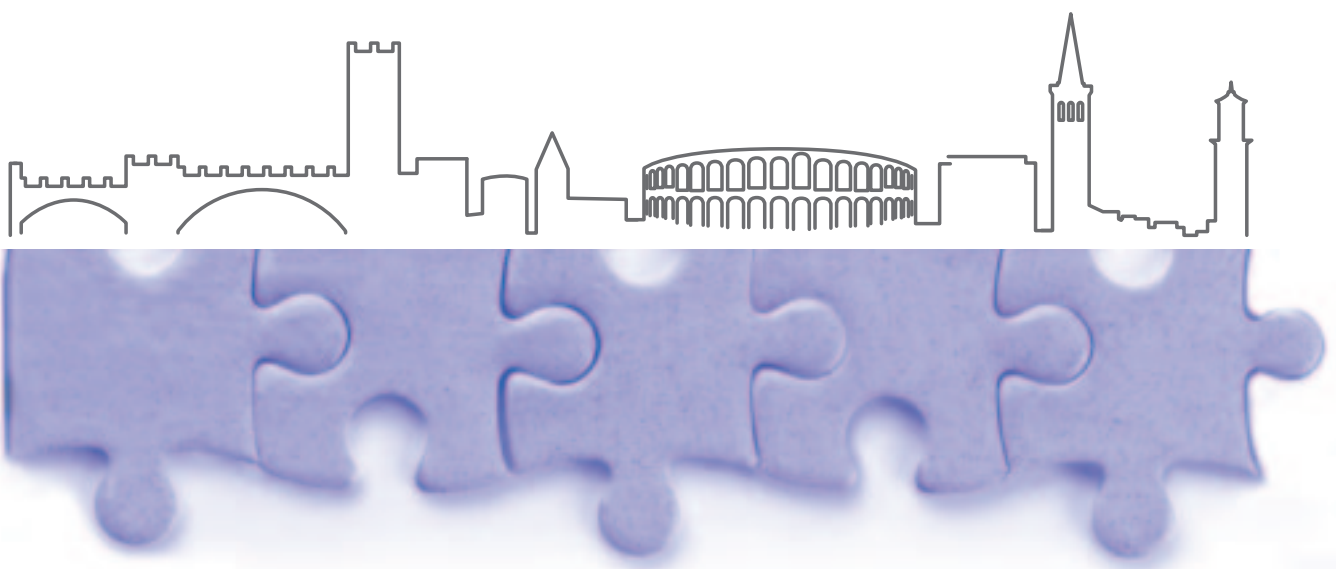
collaborazione con la software house Sistemi di Torino. Ogni settimana si sono poi aggiunti una testimonianza o un laboratorio su temi di attualità del mondo del lavoro, come il seminario con la Cisl di Verona per conoscere le dinamiche della rappresentanza sindacale, il workshop con un esperto di comunicazione e le testimonianze di alcune figure di vertice di Vecomp.

“Cerchiamo continuamente persone che si appassionino innanzitutto ai processi, prima che alle soluzioni informatiche”, spiega Alessandra Bitante, responsabile HR di Vecomp. “Questo progetto ci dà la possibilità di raccontare agli studenti cosa cerchiamo quando selezioniamo il personale. Confidiamo di diffondere

una cultura del lavoro partecipativa, anche grazie ai colleghi e alle colleghe che hanno raccontato alcuni aspetti del lavoro in azienda, ad esempio l'amministrazione, il marketing, le dinamiche commerciali e le competenze collegate alla relazione tra le persone”.

La “contaminazione” tra studenti, consulenti del lavoro e impresa si è sviluppata nei moderni spazi di Vecomp, pensati, organizzati e attrezzati proprio per favorire la socialità dei collaboratori dell'azienda e resi disponibili per la circostanza a tutti gli studenti. Al termine, gli allievi hanno ricevuto un attestato che certifica il raggiungimento del primo livello di conoscenza del software utilizzato. Grazie a queste iniziative Vecomp si è evoluta nel Benefit.

1.000 aziende
insediate nel territorio



**Non smettiamo
mai di pensare
a Verona.**

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.



www.quadranteeuropa.it